



# il Giornale



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + BIBLIOTECA STORICA «IL SETTECENTO» N. 42 (€ 6,90) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER REGGIO EMILIA + IL GIORNALE DI REGGIO € 1,00 + LATINA + CANTINA + CANTINA OGGI € 1,00 - FROSINONE + CIOCCHIAIA OGGI € 1,00 - VITERBO + NUOVO VITERBO OGGI € 1,00 - CIVITAVECCHIA OGGI € 1,00 - AVERCCHIA OGGI € 1,00 - ARICCIA OGGI € 1,00 - REFRIDDE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ANTONIO I. COMA, I. BOSSANO - TIRAZZO 5000 PER L'ITALIA NAPOLI + ROMA € 1,00 - SALERNO + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BANI + CONIEMI - TIRAZZO 5000 PER L'ITALIA

## la deriva dell'opposizione

# Di Pietro ruba il Pd a Veltroni

### Il partito, schiavo dell'antiberlusconismo, volta le spalle al leader. E lui insegue l'ex Pm

#### LE REAZIONI ALLO SCOOP DI PANORAMA QUELLA STRANA LIBERTÀ DI STAMPA

Mario Giordano

**C**erto che questi *matres à penser* della sinistra hanno una strana idea della libertà di stampa. Hanno passato anni a darci lezioni di moralità editoriale, di indipendenza giornalistica, di superiorità deontologica. E adesso, sbalottati nel nulla post-veltroniano, sconfitti dal vuoto ancor prima che dal voto, ramminghi tra gli stand di Firenze, deserti di persone e di idee, reagiscono alla nuova bufera delle intercettazioni con un riflesso incondizionato che rivela quanto quelle nobili formule impariate a memoria sul biglietto della democrazia in realtà siano, per loro, del tutto positive.



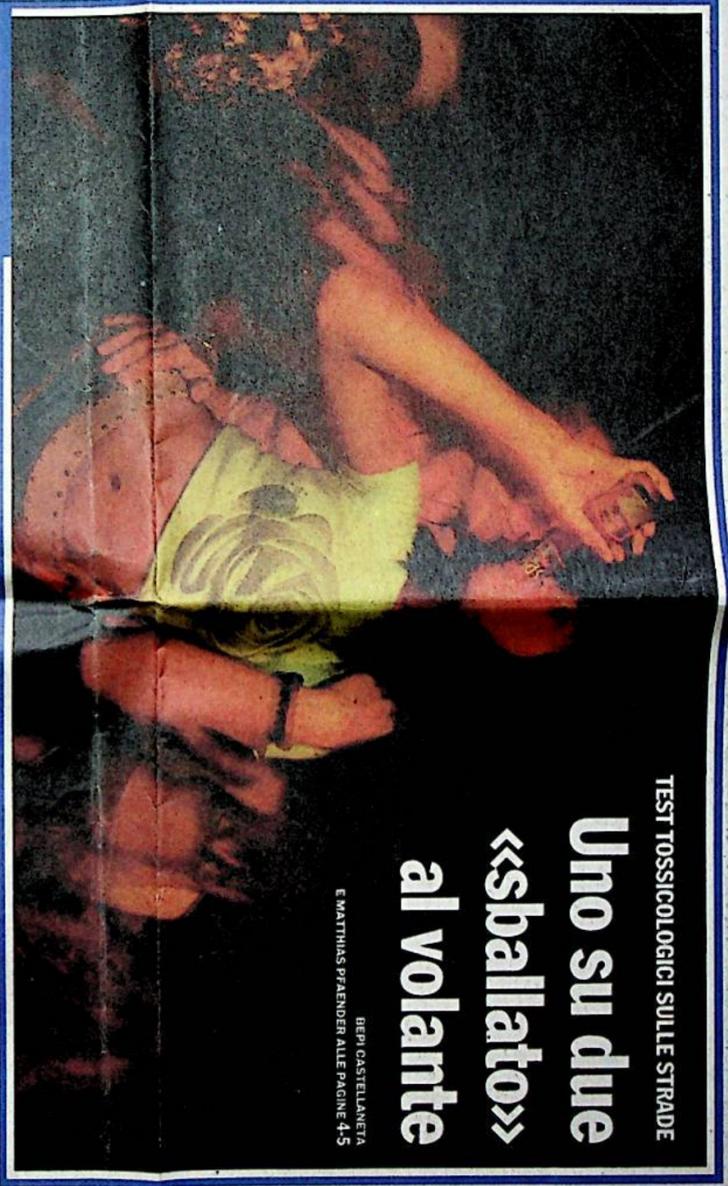
**«Prodi, che brutte le tue telefonate»**  
Laura Cesaretti  
A PAGINA 2

D'Avanzo, su *Repubblica*, scrive una lunga articolissima per dire, in sostanza, che i giornalisti non pubblicano niente se non su ordine del padrone. Evidentemente lui è abituato a fare così. Fra l'altro, D'Avanzo definisce le intercettazioni «una minestrina cucinata in famiglia», che la dice lunga sulla tristezza della sinistra: noi, quando mangiamo in famiglia, ci facciamo servire per lo meno le penne trefolati. Maurizio Belpietro, direttore di *Panorama* e già, per dieci anni, direttore del *Giornale*, lo conosce bene: è uno straordinario giornalista, sempre sul pezzo, che fa (benissimo) il suo lavoro e che, anche se (...)

**C**aro Walter, la tradizione vuole che ogni tanto ti scriva in prima persona. Mentre tu stai a fare l'americano convinto che Obama vin-

cerà (e invece è quasi certo che perda, come sai benissimo anche tu), il sor Di

Paolo Gizzanti



## TEST TOSSICOLOGICI SULLE STRADE

# Uno su due «sballato» al volante

BERG CASTELLANERA  
E MATTHIAS PFAENDER ALLE PAGINE 4-5

L'INTERVISTA



**La Meloni: «Ragazzi, chi si droga è sfigato»**  
Luca Telese  
A PAGINA 4

**IL COMMENTO**  
**Notti folli per scordate una vita da zombie**  
Stefano Zecchi  
A PAGINA 5



**La prima di Mourinho è una mezza stecca**  
Stefano Lorenzetto  
A PAGINA 18

**IL COMMENTO**  
**Non possono timbrare il biglietto: il controllore li sequestra in treno**  
Lucia Gatti  
A PAGINA 16



**SPACCIO 300 VOLTE**  
In carcere dopo la strage di Etha Azouz patteggia e si fa espellere  
ANDREA ACQUARONE A PAGINA 16



**SUL LIVORNO-MILANO**  
Non possono timbrare il biglietto: il controllore li sequestra in treno  
LUCIA GATTI A PAGINA 16

# Accordo con la Libia: stop ai clandestini

## Firma storica tra Berlusconi e Gheddafi: «Finiscono 40 anni di liti e malintesi»

«Finiscono 40 anni di malintesi. Meno clandestini sulle nostre coste e più petrolio». Silvio Berlusconi, che ha firmato con Gheddafi a Bengasi il trattato di «amicizia, partenariato e cooperazione» tra Italia e Libia. Sotto la tenda del Colonnello libico è stata siglata l'intesa che vedrà il nostro Paese risarcire l'ex colonia con circa 5 miliardi di dollari in 20 anni. Roma si attende la piena collaborazione nel contrasto all'immigrazione clandestina e l'attuazione dell'accordo già firmato nel 2007.

ALESSANDRO M. CAPRETTINI A PAGINA 9

LUCIA GATTI A PAGINA 16

**MEETING**  
**Il popolo d'agosto**  
Giorgio Vitadini\*  
\* pagnoti, portoghesi, kazaki, russi, egiziani, giordani, messicani, americani, polacchi, lituani, cechi... tra i volonteri del (...)  
SEQUE A PAGINA 8  
LA MANNA A PAGINA 8

## VIAGGIO (CON SORPRESE) NEL LABIRINTO DEI «PRONTI CONTRO TERMINE»

### Alla roulette dei tassi, la banca sbanca

INTER-1-1 CON LA SAMP

**La prima di Mourinho è una mezza stecca**

L'interpariegga a Marassi. Ibrahimovic con un sinistro inarcato beffa Mirante. Nella ripresa, la Samp trova il pareggio con Devecchio. Mourinho. «L'1-1 è il risultato più giusto».



Stefano Lorenzetto  
Voglio parlarvi della banca X e della banca Y. La vicenda può interessarvi. Sono due primari istituti di credito di questo Paese. Li chiamano così non perché abbia paura a nominarli. E solo per evitare che questo articolo possa trasformarsi in un'indagine «sollecitazione all'investimento», contravvenendo con ciò al Testo unico della finanza, oppure in una pubblicità (...)

**VARUK**  
Personal Code  
Varuk Italia, Milano - t +39 02 72080386 - www.varuk.it

## e-CAMPUS

### L'UNIVERSITÀ ON LINE

**PER CONCILIARE LAVORO E STUDIO**

- GIURISPRUDENZA - SERVIZI GIURIDICI
- ECONOMIA E COMMERCIO - SCIENZE BANCARIE
- INGEGNERIA: CIVILE, INFORMATICA, ENERGETICA
- LETTERATURA, MUSICA E SPETTACOLO
- DESIGN E TECNICHE DELLA MODA
- PSICOLOGIA

CHIAMA  
**800 410 300**  
o informati nei centri studio Cepu convenzionati  
www.unitecampus.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
**e-CAMPUS**  
TELEMATICA - 0363 - 017288

IL PLAUSO DI GIULIO ANDREOTTI

### «Una necessità troppo ostacolata»

● La firma dell'accordo tra Italia e Libia che pone il presupposto per una ripresa dei rapporti e delle attività italiane nel Paese nordafricano affacciato sul Mediterraneo, trovò il plauso del senatore a vita Giulio Andreotti. Il «divo Giulio», nei molti giorni di cui prese parte come premier e come ministro degli Esteri, può essere a ragione considerato un pioniere della rinvia amicizia fra Italia e Libia, ora suggerita dall'accordo di Bengasi.



SENATORE Giulio Andreotti



SENATORE La Venera di Cirene

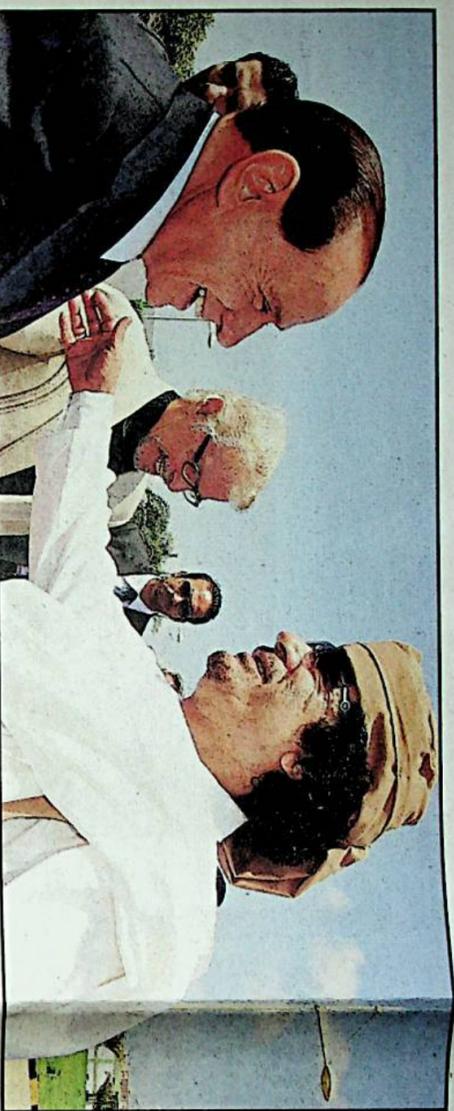
### LA RABBIA DEGLI ITALIANI SFRRATTATI DA TRIPOLI «A loro anche la statua. E le nostre case?»

● C'è amarezza e scontento tra i superstiti e gli eredi della collettività italiana rimproverati da Tripoli. C'è l'argoscia di chi si sente deluso per accordi che non contemplano nulla in favore dell'Italia. Restituiremo loro perfino le statue e non riceveremo nulla in cambio delle case abbandonate? sostengono i reduci increduli e sdegnati. L'Associazione Italiani Impatriati dalla Libia si batte da 38 anni per una legge che chiuda il contenzioso sui beni confiscati agli italiani, sempre rinviata per mancanza di fondi. «Riuscita Berlusconi chiede Giovanni Ortu, presidente dell'Associazione - a rispondere ai 20mila italiani che finora hanno invano reclamato un loro risarcimento del loro Governo, a chiusura del contenzioso per i beni confiscati da Gheddafi in violazione di un accordo firmato da Gheddafi? Il premier ha dimostrato che tutto è possibile, ma bisogna trovare il coraggio di dare riscatto a chi ha pagato il più pesante degli accordi ed è in credito».

Si glato ieri a Bengasi uno storico accordo tra Silvio Berlusconi e Muhammad Gheddafi, che ha messo fine a quarant'anni di contrasti tra Italia e Libia

# «Combatteremo insieme i mercanti di schiavi»

Oltre a un indennizzo di 5 miliardi di dollari, piena collaborazione militare. Il premier soddisfatto: «Meno clandestini e più petrolio»



ni che sfruttano l'immigrazione clandestina».  
«Lotta contro i commercianti di schiavi» l'ha definita Berlusconi che, ringraziato Gheddafi per gli impegni assunti («Meno clandestini e più petrolio») ha sintetizzato con una battuta ha consegnato personalmente all'ospite quella Venere di Cirene - copia ellenistica della perduta Venere di Prassitele - che gli italiani rinvermano sulla costa libica poco dopo la fine della guerra contro i turchi. Ulteriore segnale di disponibilità che i libici sembrano avere apprezzato. Tant'è che non hanno sollevato obiezioni al fatto che sia Finmeccanica a mettere a punto il sistema radar che, cofinanziato dalla Ue, reclamavano per far fronte all'ingresso di clandestini dal centro-Africa sui loro fronte marittimi. Un sistema che sarà studiato in un'occasione anche sulla costa: come già definito (ma mai applicato) nell'intesa con l'ex ministro degli Interni Amato, 3 guardacoste e 3 corvette del-

### Sarà realizzata l'autostrada di collegamento tra Tunisia e Egitto

Tripoli, ma che ultimamente si erano trovate davanti «barriere e discriminazioni» proprio per il mancato raggiungimento dell'intesa tra due governi. Non basta. Nel «Trattato di amicizia, partenariato e

cooperazione» firmato nel palazzo che fu la residenza del governatore algerino a Bengasi, si è scritto che i due Paesi ralloppiano, oltre che le collaborazioni in materia scientifica, culturale ed energetica, anche «la lotta al terrorismo, alla criminalità e alle organizzazioni

- Investimenti per un'autostrada costiera che attraversi tutta la Libia, dall'Egitto alla Tunisia
- Costruzione di 200 alloggi
- Borse di studio per studenti libici
- Pensioni di invalidità
- Cooperazione bilaterale nella lotta contro l'immigrazione clandestina e attuazione dell'accordo firmato nel dicembre 2007 per il pattugliamento congiunto delle coste libiche
- Rafforzamento della collaborazione in materia scientifica, culturale, energetica

la Marina Militare saranno affidate temporaneamente a Tripoli per perquisire le acque da cui partono i barconi carichi di clandestini verso nord.  
C'è ancora qualche dettaglio da mettere a punto: i libici vorrebbero che pure Malta si aggregasse al controllo, come ha detto il ministro degli esteri libico Abdelrahman Chalgham, annunciando che la prossima settimana potrebbe esserci un vertice a La Valletta col suo collega maltese e con Fratтини. In attesa che prenda il via - a breve - il pattugliamento costiero, Berlusconi, che a Bengasi ha incontrato anche il vice-premier russo Sergei Ivanov («Colloquio lungo e cordiale»), è tornato a Roma più che soddisfatto: «Lascio a voi il mio cuore felice per esser riuscito a metter da parte tutto ciò che non era amore e guardare verso il futuro con amicizia e fratellanza. Un contenzioso di 40 anni, che aveva generato minacce, incomprensioni e difficoltà per i nostri interessi sull'altra sponda, è finalmente alle spalle. «Si apre una nuova partnership tra Italia e Libia» ha assicurato Gheddafi.



L'INCONTRO Berlusconi mostra a Gheddafi la foto dei suoi nipotini

### Un abito bianco all'amico Silvio anche le foto dei suoi nipotini

● La firma dell'accordo che apre nuovi rapporti tra Italia e Libia garantendo allo Stato africano lavori e interventi per 5 miliardi di dollari è stata suggellata da uno scambio di doni tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il colonnello Muhammad Gheddafi. Il premier ha recato in dono a Gheddafi un leone d'argento, con la testa apribile: all'interno vi era un calamito con due peme che, ha detto Berlusconi, «serviranno per firmare il trattato». Il leader libico ha invece donato al Cavaliere un abito bianco di lino, con camicia assortita forse memoria di una frase che lo stesso Berlusconi pronunciò in un precedente incontro con il colonnello. Il leader del Pal infatti ebbe a elogiarlo una camicia bianca che vide indossare a Gheddafi e il presidente libico deve aver ricordato quell'apprezzamento al momento del regalo. L'incontro tra il capo del Governo italiano e il leader libico ha poi avuto un piccolo fuori programma di colore familiare. Accantati per un attimo i protocolli ufficiali, a riprova del clima di cordialità, il Cavaliere ha mostrato a Gheddafi le foto dei suoi nipotini pubblicate di recente da alcune riviste italiane. Una ritratto la moglie Veronica Lario mentre culla in braccio il piccolo Alessandro, l'ultimo arrivato in famiglia, figlio di Barbara Berlusconi. Alcuni dei nipotini di Gheddafi, invece, Berlusconi li ha potuti conoscere personalmente presentati dal «nonno tals».

DAL CAVALIERE IN DONO LE PENNE PER LA FIRMA

**Il pugnale più costoso del mondo**  
Il kris, maleda in titanio, lama diamantata, impugnatura di ebano con topazio incastonato da 21 carati, nel 1927 è costato la vita a MaeLeod, ministro di Malak Harim.

**L'orologio più Toy del mondo**  
Collezione Kris, modello Small. Prezzo al pubblico consigliato: Euro 320.000

**TOY WATCH**

Milano, Roma, Porto Cervo e nelle migliori gioiellerie e fashion store - toy-watch.it